

La sua lettera ha girato per tutti i Collegi di Santiago prima di venire alle mie mani, perchè non teneva altra direzione che au collega, e qui ce ne sono tanti che è una infestazione. Sarebbe per V. V. meno dispendioso e per me più facile ricevere queste sue lettere, se V. V. le mandasse sotto coperta, au P. Idriin, Paris, rue de Sevores, 35 che egli penserà a mandarvele, colla andata del P. Superiore a Europa; ho trovato il medesimo P. Superiore molto propenso a provvedermi di buoni strumenti magnetici, egli mi scrisse che già aveva dato ordine a Parigi che si provvedessero, però non so se in Parigi si trovino come debbono essere. Io aveva scritto al P. Superiore, sperando che l'incontrasse tuttavia in Roma per raccomandare al V. V. però credo che già ne fosse partito. Non so se V. V. ha parlato con lui sopra tal cosa. Le osservazioni meteorologiche dell'anno passato già stanno disposte a stempel: non gliele ho mandate perchè ho trovato benefattore che secura pagare io un quattrino me le imprime. È questa la Società di Farmacia che si è istituita in questa città per il miglioramento della igiene pubblica, e come la meteorologia tiene gran parte con essa, con la agricoltura etc, cose tutte che abbraccia il fine di questa Società, sapendo il Presidente che io teneva una raccolta di osservazioni meteorologiche non solo mi ha offerto di pubblicarle negli annali della Società ma mi ha mandato il diploma di socio della Accademia: di maniera che ora sono obbligato a disporre a stempel per la pubblicazione. Ho tenuto quasi lo stesso metodo di V. V. però nel calcolare la media della temperatura mi sono servito solo delle ore 10 della mattina e 9½ a 10 della notte: le dirò il motivo. Io non posso fare le osservazioni di notte perchè son solo, le quali servono per la correzione che si deve aggiungere alla media trovata, per questo, mi avvicino più calcolandola in quelle ore o-mologhe, l'altra ragione più forte è che crescendo molto la temperatura verso le 3 P. M. c'è stato alcuno che ha strepitato contro le osservazioni dell'Istituto nazionale perchè fa entrare nella media la ora del massimo calore. Così è che nell'Istituto nazionale si tiene per temperatura media 15.5 e nell'osserv. del Sig. Moetta che fa le osservazioni alle 7. alle 2. alle 10. si ha 12.93 di maniera che la differenza è molta. Io col mio metodo ho trovato 15.16 per l'anno passato nel quale ha fatto molto freddo, vorrei che V. V. mi dicesse qualche cosa sopra questo punto, sapendo che in tutta Europa si fanno le osservazioni alle 7. 12. 3. 9. e da quelle si calcola la media del mese e dell'anno. La questione qui è andata in grande e per conclusione le osservazioni dell'Istituto nazionale son tutte erronee: erano fatte alle 9. 3. 9. certo non erano le ore ma a proposito. Quando starammo inguse le mie gliele mandero. Moetta non pubblica altro che il termometro e il barometro. Io pubblicherò tutto quello che pubblica V. V. con alcuna piccola eccezione: per le osservazioni magnetiche aspetto i nuovi strumenti. In quanto alle fotografie della luna mi ha detto il P. Pietro

Alto in la Falt

Don'tago 10 de Agosto 1884

He visto con gusto en la revista de la Falt de Agosto 10 de 1884
 un artículo sobre la Falt de Agosto 10 de 1884, y que es un
 artículo muy interesante. He visto con gusto en la revista de la Falt
 de Agosto 10 de 1884 un artículo sobre la Falt de Agosto 10 de 1884,
 y que es un artículo muy interesante. He visto con gusto en la revista
 de la Falt de Agosto 10 de 1884 un artículo sobre la Falt de Agosto
 10 de 1884, y que es un artículo muy interesante. He visto con gusto
 en la revista de la Falt de Agosto 10 de 1884 un artículo sobre la
 Falt de Agosto 10 de 1884, y que es un artículo muy interesante.

che V. H. potrebbe mandarmi sei delle migliori secondo la diverse età della luna.
V. H. mi domanda che terreni geologici abbiamo qui? Una risposta molto esatta
non posso dargliela per ora perchè non ho viaggiato molto però per quel
poco che ho visto posso dire che tranne un tenuissimo strato di terra ar-
gillosa nella superficie si vedono di sotto massi enormi di pietra e
tutta a strati obliqui ricca di mine di metalli soprattutto di rame; nella
Cordigliera non s'incontra altro che pietra, come mi han detto quelli che
l'hanno visto, e perfino nella superficie s'incontrano enormi massi di
pietra metallica, e come abunda il rame, la superficie è perfettamente
verde; tutto il Chili è montagnoso, sono rare le pianure nella costa
del mare; e si vede che questi massi son andati poco a poco sollevando
si, mentre in altre parti che stando prima elevate sopra il suolo
coll'andar degli anni si sono poco a poco abbassate, ed è scomparso il mon-
te: anche la Cordigliera non pare che sia primitiva, ma post-diluviana
per queste stratificazioni che vi si osservano. Si può dire in generale che
il territorio del Chili sta sempre in moto, ed ha in senso non meno di 9 vul-
cani, de' quali se alcuno si è estinto, altro è formato a vivere, come succede
or sono due anni. E tutto i terreni che stanno a poca distanza della costa del
mare ed ove sono abitanti, tutto il resto è un deserto, per altro si osserva
che dovrebbero essere molto fertili alcuni punti, mentre altri non sono altro
che pietre e arena: le montagne sono perfettamente pelate: parlo di quelle
che si avvicinano alla Cordigliera. A proposito di quello ho osservato un fenomeno
curioso che mi sono ingegnato di dargli una spiegazione ma non so
se l'ho indovinata. Nella Cordigliera v'è un monte, che fa un seno, e in
quello dopo che è uscito il sole, fino a che tramonta osservo ogni gior-
no una specie d'iride o riflesso di colori che non ~~forma~~^{ha} nessuna forma
ove si vede il giallo, l'arancio e un poco di verde: nei giorni nuvolosi non
si vede nulla: credo che sia una mina di metalli che per i raggi del sole
si rifletta nell'atmosfera: che ne dice V. H. a? la riflessione di questi colori
anche non siano tanto vivi ma deboli conserva sempre la medesima
posizione, ne tengono linea di divisione senonchè stanno un po' confusi
e si vedono nell'aria avanti alla montagna che sta dietro. Cessa questo fenom-
eno quando la montagna ha piena di neve.

Ho scritto un gran lettera: appena inguise le osservazioni gliel'anderò:
mi saluti tutti e specialmente al p. Maricetti. In unione de' S. S. S. e C. sono

Di V. H.

4
Injuno in Cto Servo
Enico Maggellotto de' de

